

Il patrimonio storico-culturale del Museo universitario di Chieti per l'alternanza scuola-lavoro

Alessia Fazio

Assunta Paolucci

Maria Del Cimmuto

Iuri Icaro

Antonietta Di Fabrizio

Maria Chiara Capasso

Museo universitario dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti – Pescara, Piazza Trento e Trieste, 1 – Chieti

Jacopo Cilli

Dipartimento di Lingue, Lettere e Scienze Sociali, Università "D'Annunzio" di Chieti – Pescara.

E-mail: mssb@unich.it

RIASSUNTO

Il Museo universitario di Chieti, dall'anno scolastico 2010/2011, ancor prima dell'introduzione dell'obbligatorietà, si è proposto come partner educativo delle Scuole in percorsi di Alternanza Scuola-lavoro per sviluppare in sinergia esperienze coerenti alle attitudini e alle passioni di ogni alunno, promuovendo e valorizzando contestualmente il proprio patrimonio.

Nell'anno scolastico 2017/2018 ha collaborato alla realizzazione di Progetti di Alternanza con tre Istituti scolastici della Regione Abruzzo per un totale di 9 classi e 168 alunni, nell'ambito del Progetto finanziato dal MIUR "L'Orientamento permanente al metodo e alla cultura scientifica".

Ma, all'atto pratico, questa esperienza com'è stata vissuta dagli studenti?

Dalle valutazioni ricevute tramite i questionari somministrati al termine dei percorsi svolti è evidente quanto l'Alternanza sia stata un'opportunità formativa importante per la crescita personale degli studenti e uno strumento davvero utile nel favorire una conoscenza più diretta e approfondita del patrimonio cittadino.

Parole chiave

museo, educazione, scuola, lavoro.

ABSTRACT

The historical and cultural heritage of the University Museum of Chieti for the work-related learning

The University Museum of Chieti, since the school year 2010/2011, even before it was compulsory, has proposed itself as an educational partner of Schools in the work-related learning project, to develop together some expertise that follow the attitudes and passions of each student, promoting and enhancing at the same time the Museum assets.

In 2017/2018 school year it collaborated to the creation of work-related learning projects with three educational institutions in the Abruzzo Region for a total of 9 classes and 168 students, as part of the Project "Permanent orientation to the scientific method and culture" funded by MIUR (Ministry of education, university and research).

However, how this project has been basically experience by students?

From the opinions received through some questionnaires that have been given to them at the end of the project it is clear how the work-related learning was an important training opportunity for the students personal growth and a really useful tool to promote a more direct and in-depth knowledge of the city heritage.

Keywords

museum, education, school, work.



Fig. 1. Laboratorio artistico, Progetto di Alternanza scuola-lavoro "Un museo per la scuola: formazione ed orientamento", in collaborazione con il Liceo Classico "G.B. Vico" (Chieti)

IL MUSEO UNIVERSITARIO DI CHIETI E L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il Museo universitario di Chieti opera in Abruzzo, una regione che possiede in totale tre Atenei: Università dell'Aquila, Università di Teramo e Università di Chieti-Pescara. In questo contesto regionale è l'unico Museo universitario e a carattere scientifico e sostiene l'Educazione al Patrimonio lavorando su diversi fronti: la comunicazione con e verso i soggetti culturali e i cittadini; la ricerca, la formazione e i partenariati; le relazioni con il territorio.

Grazie ai continui rapporti con il Territorio, il Museo, nato nel 1994, ha ottenuto negli ultimi dieci anni un notevole incremento del proprio patrimonio. Questa ingente crescita è dovuta, infatti, proprio alle relazioni intessute con le istituzioni scolastiche ed ecclesiastiche, le associazioni, i mecenati e i soggetti privati che hanno scelto il Museo per conservare e valorizzare le proprie raccolte e collezioni. In tal modo, il Museo ha creato e mantenuto un dialogo permanente con il proprio contesto territoriale dal quale, a sua volta, ha avuto sempre un'ampia risposta, tanto che si è posto, ancor prima della sua obbligatorietà, come partner educativo della Scuola in percorsi di Alternanza scuola-lavoro.

L'Alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutti gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, è una delle innovazioni più significative della Legge 107 del 2015 (La Buona Scuola) in linea con il principio della scuola aperta.

E' una modalità didattica innovativa; attraverso l'esperienza pratica (mediante progetti in linea con il loro piano di studi) aiuta gli studenti a consolidare le conoscenze acquisite a scuola, a testare sul campo le proprie attitudini, a orientarne il percorso di studio, e in futuro di lavoro, ad arricchirne la formazione. Nei Musei esistono possibilità diverse di comu-

nicazione, si può imparare attraverso l'interazione con le collezioni, attraverso l'esplorazione pratica, la sperimentazione, stimolando la curiosità e l'immaginazione, le facoltà sensoriali oltre che quelle cognitive (Cambi & Gattini, 2007).

Proprio in tale ottica, il Museo universitario di Chieti dall'anno scolastico 2010/2011 ha iniziato a collaborare con le scuole per i progetti di Alternanza scuola-lavoro.

In tale anno scolastico, il Liceo Gonzaga di Chieti ha affidato al Museo l'incarico di ideare, elaborare e realizzare il Progetto "Educare in Museo". I progetti sono proseguiti anche negli anni scolastici successivi: "Un museo per la scuola" (2011/12), "Dalla scuola al Museo: il passato nel presente" (2012/13); "Scuola e Museo: sapere per fare, fare per essere" (2015/16).

Quest'ultimo progetto ha interessato anche il Liceo Scientifico "E. Medi", S. Bartolomeo in Galdo (Benevento) e il Liceo Classico "G.B. Vico" di Chieti, i quali hanno continuato a lavorare con i Progetti di Alternanza anche nel 2016-2017.

Nell'anno scolastico 2017/2018 sono stati realizzati: "Il Museo. Organizzazione, gestione e marketing" con il Liceo Statale "I. Gonzaga" di Chieti; "Un museo per la scuola: formazione ed orientamento" con il Liceo Classico "G.B. Vico" di Chieti (fig. 1); "Scuola, museo e territorio: sapere per fare, fare per essere" con il Liceo Scientifico "G. Galilei" di Pescara.

Al centro di tutti questi progetti di Alternanza c'è sempre stato il patrimonio storico-culturale del Museo universitario con il coinvolgimento diretto dei giovani nei processi di conoscenza, tutela, comunicazione e valorizzazione di tale patrimonio, con il rafforzamento della consapevolezza del ruolo che ognuno può svolgere per la conservazione e lo sviluppo dell'identità culturale e del patrimonio stesso e con



Fig. 2. Alunni del Liceo Gonzaga (Chieti) durante una visita al Giardino dei Semplici, Campus universitario "G. d'Annunzio" di Chieti, Progetto di Alternanza scuola-lavoro Biodiversità ed Agrobiodiversità "Fare per conoscere, conoscere per conservare"

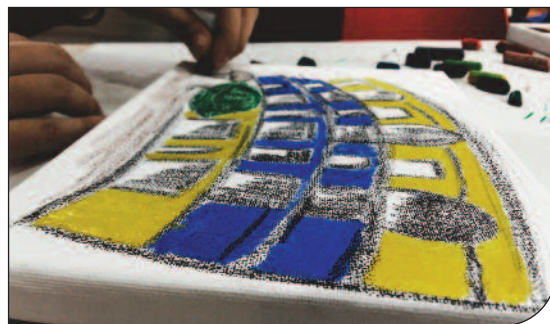


Fig. 3. Laboratorio pittorico, Progetto di Alternanza scuola-lavoro "Forme e colori dell'arte contemporanea" in collaborazione con gli studenti del Liceo Gonzaga e del Liceo Classico "G.B. Vico" di Chieti

la maturazione, dunque, del senso di una cittadinanza attiva e consapevole.

I progetti nascono come necessità reciproca dei due attori - scuola e museo - di giungere a forme sempre più partecipate di didattica scientifica. Nel museo la scuola può trovare una forma speciale di laboratorio didattico, presso il quale reperire elementi validi per sviluppare approfonditamente certe tematiche, attingendo direttamente ai beni culturali presenti nel territorio. Il museo interagendo con la scuola nello sviluppo di specifici percorsi rende ai propri beni, la valenza di strumento formativo e di mezzo culturale. Tutto ciò è possibile solo attraverso una collaborazione stretta, diretta e programmata, tra docenti e operatori museali (Cambi & Gattini, 2007).

Nei Progetti di Alternanza si è voluto offrire una proposta formativa e applicativa volta a stimolare la conoscenza e l'educazione al patrimonio culturale, declinata anche nei suoi aspetti pratici e professionalizzanti, con particolare attenzione alle tematiche dell'accessibilità e della fruizione da parte di tutti. La via secondo Morin, sta nel moltiplicare le esperienze e nel percepire il loro carattere solidale. Importante però nel progettarle come specifico della comunità locale e non solo della scuola e dei giovani che la vivono (Pazzi, 2018).

Il Regolamento del Museo universitario, nell'art. 2 "Missione e finalità del Museo" afferma: "Il Museo ha lo scopo di costituire e valorizzare il proprio patrimonio storico scientifico e naturalistico, con le seguenti finalità principali: (1) conservazione, (2) studio, (3) ricerca e (4) promozione e diffusione culturale". E, per continuare a perseguire questo obiettivo, nel 2012, il Museo universitario ha partecipato all'Accordo di Programma Intesa (L.6/2000) D.D. 369/Ric. del 26/06/2012, approvato dal MIUR dal titolo "Le tecnologie informatiche e le nuove realtà per la conoscenza, il networking e la valorizzazione del patrimonio culturale scientifico: il ruolo della rete dei musei universitari" con altre 12 Università italiane.

La rete dei Musei universitari è uno dei risultati di questo Progetto. Essa ha prodotto percorsi tematici per esplorare

le collezioni dei Musei della rete con l'intento di diffonderne la conoscenza (v. sito web n. 1).

Questa rete ha lavorato anche all'Accordo e Intesa (Legge 113/91) D.D. 2216/Ric. del 01/07/2014 - Titolo 4 - ACPR14T4_00249 biennale 2016/2018 finanziato dal MIUR: La Rete dei Musei: Orientamento al metodo e alla cultura scientifica. Con questo secondo Accordo, essa ha deciso di farsi carico di un ampio progetto educativo rivolto ai giovani delle Scuole Superiori, con molte implicazioni di carattere culturale e sociale. L'obiettivo è stato quello di definire il ruolo dei Musei di natura scientifica, arricchendo con un alto livello di competenze i curricula scolastici e i percorsi di vita e carriera degli studenti.

I percorsi formativi/educativi sono stati concepiti in una prospettiva di orientamento permanente al metodo e alla cultura scientifica (secondo le "Linee Guida Nazionali per l'orientamento permanente", MIUR 2014), offrendo ai giovani studenti la possibilità di ripercorrere il cammino storico delle diverse discipline scientifiche e lo sviluppo delle metodologie che hanno portato alle più recenti scoperte.

Il Museo di Chieti ha elaborato percorsi di Alternanza scuola-lavoro sulle tematiche:

- Biodiversità ed Agrobiodiversità (fig. 2): "Fare per conoscere, conoscere per conservare" (in collaborazione con gli studenti del Liceo Gonzaga, Chieti);
- Colore (fig. 3): "Forme e colori dell'arte contemporanea" (in collaborazione con gli studenti del Liceo Gonzaga e del Liceo Classico "G.B. Vico" di Chieti);
- Strumentazione Scientifica (fig. 4): "Scuola, museo e territorio: sapere per fare, fare per essere" (in collaborazione con gli studenti del Liceo Gonzaga di Chieti e del Liceo Scientifico "E. Medi" di S. Bartolomeo in Galdo (Benevento)).

Questi tre progetti di Alternanza hanno visto coinvolte 9 classi di 3 Istituti scolastici, per un totale di 168 alunni.

Gli obiettivi posti, sono stati:

- stimolare l'interesse degli studenti verso discipline scientifiche, sviluppando un più stretto rapporto tra la scuola e il patrimonio museale del proprio territorio, attraverso

la creazione di una rete integrata tra museo universitario e comunità scolastiche;

- promuovere attività laboratoriali in museo come strumento in grado di stimolare la curiosità degli studenti, motivare allo studio, facilitare l'apprendimento e consolidare le competenze di base;
- sostenere gli studenti nel loro percorso di studi attraverso attività di tirocinio, proponendo loro occasioni per sviluppare una propria vocazione professionale con attività promosse dal Museo;
- potenziare le proprie capacità di auto-orientamento dentro il sistema formativo e in relazione con la realtà sociale e con il mondo del lavoro, rafforzando le capacità di scelta, di decisione e di autovalutazione della persona.

Con le Università aderenti al Progetto MIUR sono state create delle schede di valutazione che, al termine del percorso di Alternanza sono state sottoposte a tutti gli studenti e insegnanti per conoscere le loro opinioni, impressioni, suggerimenti e grado di soddisfazione.

Le risposte sono state analizzate e i risultati sono consultabili in rete.

QUESTIONARIO ED ANALISI DEI RISULTATI

Alcune domande sono state finalizzate a verificare l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze proposte e altre sono state utili per auto-valutare il percorso e le risposte date contengono giudizi fondamentalmente positivi. Infatti, il 97% degli alunni ritiene che il percorso svolto abbia consentito loro di imparare a fare cose nuove e differenti da

quelle affrontate all'interno del programma scolastico.

Inoltre, l'86% dei ragazzi sostiene che la propria percezione dei musei sia cambiata: gli aspetti che hanno favorito il cambiamento riguardano soprattutto il conoscere il lavoro e il ruolo delle figure che lavorano in un museo, l'aumento del proprio interesse verso la struttura museale, la comprensione del lavoro necessario al suo funzionamento e il considerarlo come un luogo di ricerca e non come un semplice luogo di esposizione.

Per quanto riguarda le domande volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze proprie del percorso svolto, emerge chiaramente come esse siano state ben apprese.

Una criticità che emerge dalle risposte aperte è che alcune di esse sono molto sintetiche, poco articolate: ci saremmo aspettati, da parte dei ragazzi, una maggior capacità di rielaborazione dei concetti appresi.

Per ovviare a questa criticità sarà necessario effettuare una riformulazione di alcune domande del questionario (che si è rivelato imperfetto in questa parte) e far sì che gli operatori didattici si concentrino maggiormente su alcuni concetti chiave espressi durante gli incontri con i ragazzi da reiterare con maggiore frequenza (non vi è stato, infatti, scarso apprendimento da parte degli alunni, ma insufficiente attenzione da parte degli operatori nel rinforzare l'acquisizione di determinate nozioni).

Riguardo alla richiesta di suggerimenti per migliorare questa esperienza didattica, il 30% dei ragazzi non ha risposto; il 45% ha chiesto, invece, maggiori lezioni con docenti universitari per approfondire meglio e in modo pratico alcuni concetti sui temi affrontati.

Dai loro suggerimenti emerge come gli argomenti trattati abbiano catturato il loro interesse poiché erano supportati



Fig. 4. Alunni del Liceo Scientifico "E. Medi" di S. Bartolomeo in Caldo (Benevento) durante un'attività didattica del Progetto di Alternanza scuola-lavoro "Scuola, museo e territorio: sapere per fare, fare per essere"



Fig. 5. Notte europea dei ricercatori, Museo universitario di Chieti, 28 settembre 2018

sempre dalla pratica laboratoriale.

Qualcuno (25%) ha lamentato la brevità del percorso che avrebbe voluto articolato con più incontri.

Dall'analisi dei questionari emerge, dunque, un esito positivo: i ragazzi hanno apprezzato molto il lavoro svolto che ha garantito loro l'acquisizione di valide competenze professionali e l'accrescimento dell'interesse verso studi di tipo scientifico.

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE PER INSEGNANTI

Questionari di valutazione sono stati somministrati anche ai docenti-tutor che hanno accompagnato e seguito gli alunni durante le attività proposte.

Tutti gli insegnanti hanno affermato che i loro studenti:

- hanno apprezzato le attività svolte;
- hanno compreso il contenuto dell'esperienza;
- hanno compreso come si applica il metodo scientifico;

Inoltre, affermano che la parte teorica e pratica sono perfettamente bilanciate e sono state adeguate alla durata del percorso.

Dato l'elevato grado di positività dell'esperienza, i docenti hanno nuovamente contattato il Museo per svolgere anche per i prossimi anni scolastici percorsi di Alternanza.

Un riscontro alla positività del lavoro svolto si è avuto in occasione della Notte europea dei ricercatori del 28 settembre 2018 (fig. 5), quando il 75% dei ragazzi che ha partecipato all'Alternanza scuola-lavoro ha chiesto di poter contribuire volontariamente allo svolgimento dell'evento in Museo aiutando gli operatori museali nelle loro attività, mettendo in pratica le competenze acquisite.

CONCLUSIONI

Il ruolo dei Musei nella didattica delle Scienze si colloca proprio qui: "educare alla Scienza, suscitare nei giovani ed in particolare negli studenti prossimi alle scelte universitarie un atteggiamento nuovo, una condivisione della Scienza intesa come bene comune, non solo attraverso la comunicazione ma soprattutto attraverso la partecipazione" (Cambi & Gattini, 2007). L'educazione al patrimonio, infatti, deve essere intesa come un'attività formativa formale e informale, che, mentre educa alla conoscenza e al rispetto dei beni con l'adozione di comportamenti responsabili, fa del patrimonio oggetto concreto di ricerca e interpretazione, adottando la prospettiva della formazione ricorrente e permanente alla cittadinanza attiva e democratica di tutte le persone (Bortolotti et al., 2018). Riteniamo, dunque, che il Museo universitario con i Progetti di Alternanza scuola-lavoro abbia colto l'opportunità di diventare un luogo privilegiato della comunicazione della scienza, laboratorio di partecipazione, osservatorio sul passato, il presente, il futuro.

BIBLIOGRAFIA

- BORTOLOTTI A., CALIDONI M., MASCHERONI S., MATTOZZI I., 2018. *Per l'educazione al patrimonio culturale*. 22 tesi. Franco Angeli, Milano, pp.10.
- CAMBI F., GATTINI F., 2007. *La scienza nella scuola e nel museo*. Armando editore, Roma, pp. 46.
- PAZZI A. M., 2018. *Luoghi in costruzione. Dall'alternanza scuola-lavoro all'alternanza scuola-comunità*. Mondadori, Milano, p. 29.

SITI WEB (ultimo accesso 10.04.2019)

- 1 - <http://www.retemuseiuniversitari.unimore.it/site/home.html>